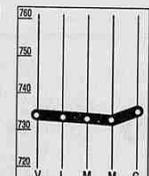


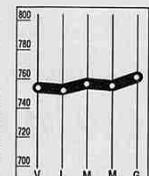
DOLLARO
1236,68

Scivolono per il dollaro in Italia. In attesa dei dati sui prezzi all'ingrosso negli Stati Uniti, il biglietto verde è stato fissato ieri a 1236,68 lire rispetto alle 1243,55 lire della chiusura precedente.



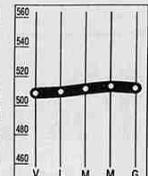
MARCO
734,15

Marco stabile sui mercati valutari italiani. La valuta tedesca è stata quotata a 734,15 lire contro le 734,03 lire della vigilia. La Banca d'Italia ha acquistato 4 milioni di marchi su 75 milioni trattati.



COMIT
+ 1,20%

Seduta interlocutoria e caduta in Borsa, dove l'indice chiude a 763,52 punti. Il rialzo ha compensato a malapena lo scarto dei rapporti, mantenendo quindi la caduta più o meno sugli stessi valori della vigilia.



RISTRETTO
+ 0,14%

Nonostante il calo (-1,19%) della Pop. Milano, il Ristretto risulta stabile con l'indice Ibi a quota 510,13. Tra i valori in rialzo: Pop. Novara (+0,27%), Creditwest (+1,24%) e Pop. Lecce (+0,77%).

LA STAMPA ECONOMICA E FINANZIARIA

Venerdì 15 Giugno 1990 - 23

Secca replica delle confederazioni alla Confindustria, sotto tiro anche la politica fiscale

Carli, il sindacato parte all'attacco Metalmeccanici in sciopero il 27

ROMA. Un vertice Cgil-Cisl-Uil, convocato d'urgenza per questa mattina, darà una risposta alla Confindustria sui rinnovi contrattuali e il confronto proposto sulle relazioni sindacali e la ristrutturazione del salario. Giocando d'anticipo sull'incontro fissato per martedì, lo stato maggiore della tre confederazioni respingerà seccamente il blocco dei contratti deciso dal consiglio direttivo della Confindustria, pur manifestando disponibilità per l'avvio di un negoziato successivo sulle materie individuali.

Non si esclude che possano essere date le prime indicazioni sulle iniziative di lotta da attuare nel giro di qualche settimana: in particolare, sull'ipotesi che sembra trovare favore in tutti e tre i sindacati di una mobilitazione delle categorie che hanno già chiuso i contratti, soprattutto i pubblici dipendenti, a sostegno dei metalmeccanici e dei chimici.

Una prima aggregazione, quasi uno sciopero generale, potrebbe coincidere con l'astensione proclamata per il giorno dai metalmeccanici in tutta l'Italia.

Ieri sera, intanto, Trentin Marini e Benvenuto hanno inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio del Senato Giugni per chiedere di voler accelerare al massimo l'iter del progetto di legge, già approvato dalla Camera, che proroga fino al 31 dicembre 1991 il meccanismo di scala mobile adottato in vigore per i contratti lavoratori. L'urgenza è collegata al rischio, che ormai è quasi certo, della disdetta dell'accordo sull'indicizzazione dei salari da parte della Confindustria entro la fine di giugno.

Al sindacato piazzano, così, le prime battaglie per una battaglia che, salvo colpi di scena, si annunciano durissimi e sicuramente non breve. «Sarà un'estate rovente - dice il segretario confederale della Cisl, Moroso - e il surriscaldamento della temperatura non è solo dovuto al blocco dei contratti deciso dalla Confindustria, ma anche a segnali allarmanti che giungono

COSTO LAVORO E PRODUTTIVITA'

DATI IN PERCENTUALE

COSTO DEL LAVORO

RETRIBUZIONE PER UNITA' DI LAVORO DIPENDENTE

COSTO DEL LAVORO PER UNITA' DI PRODOTTO

TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

SERVIZI*



* ESCLUSA LA LOCAZIONE DEI FABBRICATI

dal versante del fisco, con maggiori tasse e non tutela per le fasce più deboli.

Moroso insiste: «C'è in giro un tale malcontento che non faremo molta fatica, questa volta, a far scoppiare la gente. La nostra posizione è rigida: prima i contratti, poi la discussione sul resto. Sarebbe bene per tutti che la Federnecanica cambiasse opinione sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici; questo sarebbe un segnale rilevante.

Tanti più, si osserva, che la trattativa per i chimici è ormai giunta in dirittura d'arrivo, dopo la favorevole conclusione nei giorni scorsi del negoziato per cartai e cartotecnici. «La continuità del confronto con la Federnecanica - rileva il segretario generale aggiunto della

Filceca-Cgil, Chiario - è la migliore risposta all'incontro interconfederale».

Nel giro di qualche settimana, precisa il segretario generale della Uil, Degno, «ce la possiamo fare, dato l'atteggiamento responsabile della controparte, anche perché l'ipotesi sugli aumenti salariali, contraria a quanto sostiene la Confindustria per mettere bastoni tra le ruote, non intacca l'attuale meccanismo di scala mobile».

Né, d'altra parte, possono essere condivise - secondo i sindacati - le preoccupazioni allarmistiche degli industriali sullo stato delle loro aziende. Il segretario confederale della Uil, Veronesi precisa che, sulla base di dati elaborati dal nostro istituto di emissione, emerge

chiaramente che Italia e Germania hanno quasi lo stesso livello di produzione industriale (attorno al 9%), di prodotto interno (7%) e di esportazioni (18%), mentre sull'uso degli impianti l'Italia è al 95% e la Germania all'84%.

Quanto alle retribuzioni reali, 4,6 nostre - sostiene Veronesi - sono cresciute dell'1,23% sull'inflazione, mentre in Germania del 3%. In valori assoluti, questo significa che «un metalmeccanico tedesco - conclude il dirigente della Uil - guadagna tra 1,8 e 2,2 milioni di lire al mese a seconda del carico familiare, mentre un metalmeccanico italiano di pari livello, il quinto, ha un salario compreso tra 1,2 e 1,4 milioni».

Gian Carlo Fossi



Patrucco Del Turco «Richieste incompatibili stanno sbagliando tutto» «Ormai la battaglia coinvolge il governo»

ROMA. Per la Confindustria, i sindacati stanno sbagliando tutto. Il vicepresidente Carlo Patrucco torna alla carica, criticandoli pesantemente per le richieste avanzate per i rinnovi dei contratti di lavoro.

Ma dove sarebbe l'errore? I sindacati - risponde Patrucco - stanno sottovalutando il quadro esterno della trattativa. Ci stiamo avviando verso un regime dei cambi fissi. Questo vuol dire che diventa impossibile, salvo perdendo quote di mercato, trasferire sui prezzi incrementi dei costi superati ai nostri concorrenti.

Cosa risponde a Cgil, Cisl e Uil secondo cui 5 milioni di lavoratori guadagnano un milione e 200 mila lire? Non è vero che guadagnano così. I sindacati si riferiscono ai salari contrattuali e non ai salari di fatto che comprendono altre voci come gli integrativi aziendali e i premi di produttività. Inoltre, i sindacati prendono sempre in considerazione il salario netto, mentre devono prendere in considerazione il lordo: dimenticano che in Italia il differenziale tra retribuzione che va in tasca al lavoratore e il costo per l'impresa è il più alto del mondo.

E' giusto addebitare a loro questo problema?

Si deve tener presente che qualunque aumento costa moltissimo alle imprese e viene scarsamente percepito dal lavoratore. Non a caso la Confindustria ha chiesto al governo la revisione strutturale degli oneri sociali.

Insomma, non resta che frenare le richieste di aumento?

Le richieste contenute nelle piattaforme presentate comportano incrementi retributivi pari al 40% nei prossimi quattro anni, mentre l'inflazione è nell'ordine del 20%. Io credo che con questo fronte a fenomeni manifestamente incompatibili. Al 40% vanno poi aggiunti gli aumenti aziendali.

Roberto Ippolito

Buttera per i metalli preziosi, scivolano anche dollaro e franco francese

L'oro in picchiata a Londra

In soli due giorni ha perso oltre dieci punti

ROMA. Non accenna a fermarsi la caduta dei prezzi dell'oro che in Europa ha perso altri 5 dollari dopo essere sceso di altrettanto mercoledì. Colpito da una massiccia serie di vendite operate da investitori medio-orientati, il metallo prezioso è sceso ieri mattina in Europa il suo secondo psicologico dei 350 dollari l'oncia ed ha segnato a Londra un fixing del mattino di 345,75 dollari.

Le cose non sono andate meglio nel pomeriggio anche per il sopravvenire di vendite legate alla caduta dei livelli di sostegno tecnico del metallo giallo. Al fixing pomeridiano di Londra, l'oro è stato così segnato a 345,85 dollari, contro i 350,50 dollari del pomeriggio. In due sole sedute, il metallo prezioso ha perso 10 dollari: martedì pomeriggio era stato infatti fissato a 355,75 dollari. Il fixing pomeridiano di ieri è il più basso da quattro anni a

questa parte: per trovare un valore ufficiale più basso bisogna infatti tornare al 14 luglio del 1986 con un fixing pomeridiano di 345,75 dollari. Le cose vanno un po' meglio per l'argento che, con un fixing di 4,91 dollari, è sceso al livello più basso dal 20 maggio del 1986 (4,8530). Anche il platino ha ripiegato vistosamente segnando un fixing pomeridiano di 474,40 dollari contro 481,25 dollari del pomeriggio.

Al tonfo dell'oro, sui mercati valutari, ha fatto riscontro un analogo scivolone del dollaro e del franco francese sono scesi a 150 miliardi di dollari contro i 130 di qualche tempo fa. Per quanto riguarda il franco è invece da registrare l'ennesimo intervento di banca d'Italia per sostenere la divisa francese fissata a 218,13 lire, il minimo previsto nel contratto della lira dal sistema monetario europeo. Mercoledì, il fixing del franco è stato il 218,15. [r. e. s.]

Il governatore e il ministro Carli scendono in campo contro il progetto della Bundesbank

Ciampi non vuole e due Europei di Poehl

«Il deficit resta grave, ma passi in avanti ne abbiamo fatti»

ROMA. L'Italia ha fatto molti passi in avanti lungo la strada che porta all'unificazione monetaria europea. Il problema è quello di finanziare il debito non si può dimenticare che già da tempo il Tesoro non ha più la possibilità di finanziare il debito attingendo al conto di tesoreria presso la Banca d'Italia. Questa, nella sostanza, la replica del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, alle dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, favorevole ad un'esclusione di Italia e Gran Bretagna dalla prima fase di unificazione monetaria.

L'Italia non vuole quindi uno Sme so due velocità, è proprio per questo - è l'opinione del debito - che il Tesoro Guido Carli, che ieri ha parlato all'Università Luiss - deve anticipare la soluzione di molti problemi interni, a partire dal deficit pubblico. Tutto ciò in considerazione

nelle precise regole di bilancio che accompagneranno la creazione della Banca centrale europea, i nostri comportamenti, cosa che anche non possono non anticipare il rispetto di vincoli che, in ogni caso, non sono ancora stati definiti da unione economico-monetaria europea. Questa stessa convinzione, emi ha indotto - ha ribattezzato Carli - ad elencare questi vincoli nella premessa al documento di programmazione economico-finanziaria presentato dal governo lo scorso mese.

Le dichiarazioni del governatore della Bundesbank Poehl, sono state anche oltre: conversando con i giornalisti al termine della presentazione di una ricerca sulla storia del debito pubblico, Ciampi ha criticato la proposta di Poehl sottolineando che «questo parterreno di Eurofedi» affronteranno anche il problema di quali siano le condizioni dei Paesi che agiscono nell'Eurofedi.

Non è un caso, ha aggiunto, che quando si è parlato di Eurofedi, si è detto che non sono ammessi finanziamenti pubblici, cosa che anche in Italia non avviene. Il finanziamento monetario del Tesoro ormai in Italia non c'è più. Il governatore della Banca d'Italia non si è certo nascosto che un problema del disavanzo pubblico italiano esiste, ma ha ribadito, quando di un problema non si è parlato, non si può dire alcunché. Inoltre, anche da noi ci sia il problema del disavanzo pubblico non credo sia il problema di Poehl. Ciampi ha sottolineato che non è solo l'Italia a creare problemi: «Nello Sme ci sono Paesi che non aderiscono nemmeno agli accordi di cambio. Da noi, invece, negli ultimi mesi sono stati i molti i progressi compiuti verso l'integrazione economica - Grazie a Dio - ha concluso Ciampi - noi aderiamo agli accordi di cambio, siamo nella banda stretta, abbiamo fatto la liberalizzazione. Mi pare che di passi ne abbiamo fatti».

Dal canto suo, Carli ha toccato anche i numerosi problemi di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che «la creazione di istituzioni nazionali e sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divieto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A